

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

La teoria classica delle élite:
Mosca, Pareto, Michels.

Teorie degli elitisti



Gaetano Mosca (1858-1941)

Vilfredo Pareto (1848-1923)

Roberto Michels (1876-1936)

Elitisti → “eredi di Machiavelli”



Sociologia generale

G. Mosca (1858 – 1941) storico delle dottrine politiche

1884. *Sulla teorica dei governi e sul governo
parlamentare*

1896. Prof. di Diritto costituzionale (Torino)

1896. *Elementi di scienza politica* (vol. 1)

1919. Senatore

1923. *Elementi di scienza politica* (vol. II)

1924. Prof. di Storia delle dottrine politiche (Roma)

1927. Abbandona la vita politica

1933. *Storia delle dottrine politiche*



Sociologia generale

G. Mosca (1858 – 1941)



1884. *Sulla teorica dei governi e
sul governo parlamentare*



«Una minoranza organizzata [...] trionfa sempre sopra una maggioranza disorganizzata».

Principio fondamentale degli elitisti: ogni governo, ogni forma di potere consiste in una minoranza organizzata che domina una maggioranza disorganizzata.



Sociologia generale

G. Mosca (1858 – 1941)



«formula politica»

Esempi:

- «dire che tutti i funzionari ripetono la propria autorità dal sovrano, il quale poi a sua volta riceve la sua da Dio»;
- dire che tutti i poteri si basano sulla volontà popolare.



Sociologia generale

G. Mosca

G. Mosca (1858 – 1941)



democrazia parlamentare



«[...] anche in questo caso, tutte le pubbliche funzioni sono nel fatto esercitate né da uno solo né da tutti, sebbene da una classe speciale di persone».



Sociologia generale

G. Mosca

G. Mosca (1858 – 1941)



- critica il parlamentarismo;
- si oppone al fascismo;
- auspica un governo nel quale la minoranza che detiene il potere abbia una superiorità morale;
- è contro il “cesarismo”;
- teme le rivoluzioni;
- teme la “concessione del suffragio agli strati più incolti della popolazione”;
- ripone fiducia nelle classi medie;
- auspica che governino coloro che effettivamente hanno più meriti e più capacità.



Sociologia generale

Vilfredo Pareto

(Parigi 1848 - Céligny 1923)

1869. Laurea in ingegneria

1874-1892. Pareto si stabilisce a Firenze

Ingegnere delle ferrovie e poi direttore generale delle
Ferriere italiane

1893. Prof. di economia politica a Losanna

1896-1897. *Corso di economia politica* (Losanna)

1902. *I sistemi socialisti* (Parigi)

1906. *Manuale di economia politica* (Milano)

1916. *Trattato di sociologia generale* (Firenze)

1923. Nominato senatore del regno d'Italia



**Sociologia
generale**

Vilfredo Pareto
Trattato di sociologia generale



L'uomo non è solo razionalità.
Nell'attività umana prevalgono le
azioni non-logiche.



Distinzione tra azioni
logiche e non-logiche



Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia
generale*

Vilfredo Pareto

Azioni logiche/azioni non-logiche

«[...] daremo il nome di “azioni logiche” alle azioni che uniscono logicamente le azioni al fine, non solo rispetto al soggetto che compie le azioni, ma anche rispetto a coloro che hanno cognizioni più estese, cioè alle azioni logiche aventi soggettivamente e oggettivamente il senso spiegato or ora. Le altre azioni saranno dette “non logiche”, il che non vuol punto significare illogiche».



Sociologia generale

Azione logica

Azione non-logica

Esempi:

Azione logica	Azione non-logica
<p>Esempio: l'azione dell'ingegnere che costruisce un ponte.</p>	<p>Esempio: danza della pioggia.</p> <p>Chi agisce crede che i mezzi impiegati consentono di raggiungere lo scopo desiderato.</p> <p>La relazione mezzi-fini esiste solo soggettivamente, non oggettivamente.</p>



Sociologia generale

Residui

Vilfredo Pareto



«residui»

6 classi (con suddivisioni interne):

1. istinto delle combinazioni;
2. persistenza degli aggregati;
3. bisogno di manifestare con atti esterni i sentimenti;
4. residui in relazione con la socialità;
5. integrità dell'individuo e delle sue dipendenze;
6. residuo sessuale → Freud.



Sociologia generale

Residui

Esempio: la fedeltà ad una
associazione sportiva.

Non c'è nessuna ragione logica
alla base di questa fedeltà. È un
esempio di attaccamento alle
«società particolari».



«residuo» in rapporto con la socialità

Vilfredo Pareto



«derivazioni»

4 classi:

1. «semplici affermazioni». Es. la madre che dice al figlio: obbedisci perché bisogna obbedire;
2. principio di autorità. Es. la mamma che dice al figlio: devi obbedire perché papà lo vuole;
3. «accordo con sentimenti e principi». Es.: quando si fa appello alla volontà di entità soprannaturali;
4. «prove verbali» → uso di termini ambigui; metafore; importanza della ripetizione.



Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia
generale*

Vilfredo Pareto

«[...] la **ripetizione**, sia pure senza il menomo valore logico-sperimentale, vale più e meglio della migliore dimostrazione logico-sperimentale.

Quella opera principalmente sui sentimenti, modifica i residui; questa opera sulla ragione, può, nella migliore delle ipotesi, modificare le derivazioni, ma ha poco effetto sui sentimenti».



Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia
generale*

Vilfredo Pareto

«[...] Quando un governo o qualche potenza finanziaria vogliono far difendere un qualche provvedimento dai **giornali** che li secondano, è notevole che spesso, quasi sempre, i ragionamenti adoperati siano lungi dall'essere i migliori per dimostrare l'utilità del provvedimento; si usano generalmente le peggiori derivazioni verbali, di autorità e simili. Ma ciò poco preme, anzi talvolta giova; occorre principalmente avere una derivazione semplice, che tutti possano capire, anche i più ignoranti, e **ripeterla** indefinitamente».



Sociologia generale

V. Pareto, Trattato di
sociologia *generale*

Élite di funzione

élite di governo

Vilfredo Pareto

«Abbiamo due strati nella
popolazione:

1. lo strato inferiore, la classe non eletta [...];
2. lo strato superiore, la classe eletta, che si divide in due: la classe eletta di governo; la classe eletta non di governo».

Classe eletta ↔ classi inferiori



Sociologia generale

R. Michels

Roberto Michels (1876-1936)

1911. *La sociologia del partito politico
nella democrazia moderna*



legge dell'oligarchia:
nelle grandi organizzazioni
(es. partiti e sindacati)

è inevitabile che si formi un'oligarchia
(«leaders» esperti).



Sociologia generale

Legge dell'oligarchia

Osservazioni:

- la disuguaglianza nella struttura del potere non dipende solo dalla **dimensione** di un'organizzazione;
- spesso chi si trova al vertice di un'organizzazione perde il controllo su molte **decisioni amministrative** che vengono prese ai livelli inferiori dell'organizzazione (cfr. Crozier M., *Il fenomeno burocratico*, Etas Kompas, Milano);



Sociologia generale

Legge dell'oligarchia

Osservazioni:

- di solito, all'interno delle grandi organizzazioni si ricorre alla **delega** di poteri (il potere è delegato dai superiori ai subordinati) → Stanworth P., Giddens A., *Elites and Power in British Society*, Cambridge, Cambridge University Press;
- **grandi aziende giapponesi** → processo decisionale «dal basso verso l'alto». Superiorità del «modello giapponese»?

Riassumendo

Elitisti:



Gaetano Mosca (1858-1941)

Vilfredo Pareto (1848-1923)

Roberto Michels (1876-1936)



Sociologia generale

Europa/Stati Uniti

Le teorie degli elitisti sono state riprese sia in Europa (es. in Italia: Piero Gobetti, Guido Dorso, Filippo Burzio hanno cercato di sviluppare tali teorie in senso liberale e democratico), sia negli Stati Uniti, ad esempio da Charles Wright Mills, decisamente critico nei confronti delle élite del potere.



Sociologia generale

Europa/Stati Uniti

Teorie degli elitisti



«Così teorie nate con il preciso intento di dimostrare l'impossibilità della democrazia diventano uno strumento critico nei confronti di una società non democratica storicamente determinata e considerata come storicamente trasformabile» (Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*).